

Sede: Via Verdi, 89048 Siderno Tel. e fax 0964 342899 Mail: locride@calabriaora.it

GUARDIE MEDICHE

Siderno tel. 0964/399602
Locri tel. 0964/399111
Marina di Gioiosa J. tel. 0964/416314
Gioiosa Jonica tel. 0964/51552
Roccella Jonica tel. 0964/84224
Bovalino tel. 0964/61071
Grotteria tel. 0964/53192
Caulonia tel. 0964/861008

FARMACIE

Bovalino tel. 0964/66128
tel. 0964/61028
tel. 0964/356097
Gioiosa Jonica tel. 0964/51259
tel. 0964/51532
tel. 0964/58134
Cristiano De Sandro Longo
Martora & Crupi Satriano Scopacasa

EMERGENZA

Bovalino tel. 0964/61000
tel. 0964/67200
tel. 0964/787657
Gioiosa Jonica tel. 0964/51616
Marina di Gioiosa Jonica tel. 0964/415106
Carabinieri Polizia Capitaneria
Carabinieri

CINEMA

Locri tel. 3397153696
Cinema Vittoria "Harry Potter e il principe mezzosangue" ore 17-20-22,30
Siderno tel. 0964/342776
Cinema Nuovo "Duplicity" ore 18-20-22
Roccella Jonica tel. 0964/85409
Cinema Golden "Una notte al museo 2- La fuga" ore 18-20-22

«Prima di tutto l'unità della nostra coalizione»

Monteleone (LocRinasce) smorza i toni e ribadisce l'appello

LOCRI Il coordinatore politico di LocRinasce Nicola Monteleone, preferisce glissare sul contenuto di alcuni commenti da parte degli esponenti cittadini del Pd e, interpellato telefonicamente sul dibattito politico cittadino incentrato sull'appello all'unità della coalizione di centrosinistra, rivolto ai potenziali alleati dal proprio movimento, rilancia i contenuti dell'iniziativa «Tesa soltanto - ribadisce a chiare lettere - a lavorare per la coesione dell'intero centrosinistra, in vista della costruzione di una valida alternativa per il governo cittadino».



META AMBITA Il palazzo municipale di Locri

Nella sua prima uscita pubblica dopo aver subito un grave lutto familiare, il leader di LocRinasce rimanda ai contenuti dello statuto dell'associazione, indicati sul sito internet www.locrinasce.it nel quale si dice a chiare lettere che «Il movimento è costituito da persone che si propongono di partecipare lealmente alla vita politico-

amministrativa, sia direttamente ove ne esistano le condizioni, sia indirettamente mediante il proprio contributo agli amministratori impegnati nella soluzione dei problemi.

Principi ispiratori del movimento, oltre alla partecipazione, sono il ricorso al dialogo, al confronto continuo delle idee ed alla condivisione dal basso delle decisioni

sui percorsi da intraprendere e sugli strumenti da utilizzare».

Fin qui lo stralcio delle norme statutarie «Che ispirano le nostre iniziative - argomenta Monteleone - come quella della creazione di un percorso comune finalizzato alla costruzione dell'unità del centrosinistra».

LocRinasce nega l'esistenza di rapporti privilegiati con

Locri Positiva - ipotesi, questa, paventata dalla consigliera democrat Anna Broussard - e, nel ribadire la sua essenza «Democratica, pluralista e comprensiva delle varie anime che si richiamano ai valori del centrosinistra» non intende sostituirsi ai partiti, anche se, come ammesso dallo stesso Monteleone «Non escludiamo a priori la possibilità di concorrere alle elezioni comunali del 2011 con una nostra lista».

Insomma, il cammino per la costruzione di un'alternativa di centrosinistra all'amministrazione Macri appare lungo e complesso. LocRinasce, dal canto suo, sembra intenzionata a smussare gli angoli, così come si coglie dalle pur scarse dichiarazioni di Monteleone. Non è escluso, comunque, che nei prossimi giorni l'associazione intervenga di nuovo per spiegare ulteriormente le proprie posizioni.

Gianluca Albanese

il fatto

Intimidazione alla Esso La condanna della città

LOCRI «L'amministrazione comunale della città di Locri esprime ferma condanna per il vile gesto subito dagli imprenditori Maurizio e Pasquale Violi».

Si apre così la nota diffusa dall'ente con a capo il sindaco Francesco Macri, a seguito dell'intimidazione perpetrata due notti fa ai danni di un distributore di benzina lungo la strada statale 106 nella periferia nord della città, al quale ignoti hanno tagliato alcune pompe destinate all'erogazione del carburante.

Un gesto che ha destato grande allarme nell'opinione pubblica, risvegliando i fantasmi di una recrudescenza del fenomeno criminale nella città. «Per l'amministrazione comunale - prosegue il comunicato - tale intimidazione subita dagli imprenditori, consistente nel taglio delle pompe di erogazione della benzina della stazione di rifornimento "Esso", potrebbe mettere in pericolo il percorso di legalità e trasparenza iniziato e portato avanti in questi ultimi anni in una città che non merita di finire nelle pagine di cronaca». Il vile gesto subito dagli imprenditori locresi, che, a quanto pare, già in passato erano stati oggetti di "attenzioni" da parte di ambienti criminali induce l'amministrazione comunale di Locri a riaffermare la necessità di «proseguire sul percorso di sicurezza e di ordine pubblico che le forze dell'ordine stanno portando avanti in maniera efficiente, proprio per rendere ancora più sicure le strade e gli esercizi commerciali; è fondamentale che i cittadini collaborino con gli organi preposti alla salvaguardia della legalità. E' preoccupante - conclude il comunicato diffuso dall'ufficio stampa dell'ente - assistere a simili atti intimidatori a danno di imprenditori che con il loro lavoro quotidiano creano occupazione in un territorio già martoriato che, nonostante il persistente impegno amministrativo e della società civile, rischia di trovarsi a dover combattere contro pochi delinquenti che mettono a repentaglio la democrazia turbando la sana convivenza civile».

gi. al.

le forze dell'ordine

Trasferito il maresciallo Fierro

Sequestrò 5000 piante di canapa indiana. Andrà a lavorare al Nord

CAULONIA Quella dell'altro ieri può darsi che sia stata l'ultima operazione anticrimine condotta dal comandante della stazione carabinieri di Placania.

Ci riferiamo al maresciallo Raffaele Fierro, trentun'anni, da cinque al comando della dipendenza della compagnia dell'Arma di Roccella Jonica, diretta dal capitano Vincenzo Giglio.

Il maresciallo Fierro, valente sottufficiale della quarta forza armata italiana, venerdì si trasferirà in una regione del nord, in Lombardia per la precisione, per andare a svolgere i suoi compiti d'ufficio in un'altra stazione.

Impegnato più volte in

operazioni d'indagine e di repressione dei fenomeni delinquenziali, Fierro è stato sempre un punto di sicuro affidamento per i suoi superiori.

In passato ha comandato anche il gruppo di ricerca che ritrovò un'anziana scomparsa salvandole la vita. In quell'occasione, il maresciallo comandante della stazione locale, assieme ai carabinieri Alessandro Pellicane e Giovanni Antonio Elia, ricevette un'onorificenza dal comune di Placania.

Il maresciallo Fierro salì agli onori della cronaca anche per il ritrovamento, il 14 giugno 2005, di una grossa piantagione di canapa in-

diana, nel torrente Precariti. Furono oltre cinquemila le piante di droga che vennero allora rinvenute e distrutte. Fra gli impegni istituzionali del sottufficiale si ricordano soprattutto quelli legati all'ordine, la salvaguardia e la sicurezza pubblica in occasione dei megaraduni di preghiera in Santa Domenica di Placania, presso il santuario della Madonna dello Scoglio. Appreso del suo trasferimento, espressioni di stima nei suoi riguardi sono stati espressi sia dal sindaco Clemente, sia dai due capigruppo d'opposizione, Antonio Condemi e Pasquale Schirripa.

Giuseppe Cavallo

SAN LUCA

Latitante da un mese, arrestato

Ceravolo accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina

Un pregiudicato di San Luca è stato arrestato ieri mattina dalla squadra Mobile di Reggio Calabria (diretta da Renato Cortese) e dagli agenti del commissariato di Bovalino (guidati dal dirigente Rindone).

In manette è finito Giuseppe Ceravolo, di 41 anni raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Alessandria.

L'uomo è accusato di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. La sua cattura segue ad un' articolata attività investigativa che la Squadra Mobile di Reggio Calabria ed il Commissariato di Bovalino hanno condotto in stretta sinergia con la Squadra Mo-

bile di Alessandria. Il provvedimento del giudice per le indagini preliminari era stato emesso nei mesi scorsi, ma Ceravolo era sfuggito all'arresto. Dichiarato latitante dal



Una volante della polizia di Stato

lo scorso mese di luglio, dopo un primo periodo trascorso all'estero Ceravolo era rientrato a San Luca trovando rifugio presso la casa del padre. Proprio lì, dalla sua famiglia di origine, in contrada Jentile di San Luca, la Polizia lo ha sorpreso. Al momento della cattura, era disarmato e non ha posto in essere alcun tentativo di fuga. Accompagnato in carcere, nei prossimi giorni il quarantunenne sarà sottoposto, per rogatoria, all'interrogatorio di garanzia.